

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00227245

ESC - Ente schedatore S28 (L. 84/90)

ECP - Ente competente S28

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione decorazione plastica

OGTV - Identificazione ciclo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Emilia Romagna

PVCP - Provincia MO

PVCC - Comune Sassuolo

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1750

DTSV - Validita' ca.

DTSF - A 1799

DTSL - Validita' ca.

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione manifattura modenese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica stucco

MIS - MISURE

MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Le lesene scanalate che decorano i pilastri delle arcate, sotengono una doppia trabeazione che, in corrispondenza dei lisci capitelli, è in leggero aggetto mentre si interrompe nell'antefacciata per far posto alla cornice a volute della finestra trapezoidale. Fra gli archi si trovano dei putti alati in diversi atteggiamenti su nubi alcuni dei quali sorreggono strumenti musicali oppure una colonna, dell'uva o una fiaccola. Un mascherino decora i capitelli ed un cherubino le chiavi di volta.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Le maestranze che sul finire del '700 eseguirono la decorazione, certamente si avvalsero di alcuni elementi fabbricati altrove a stampo e successivamente assemblati in loco. A ben guardare risulta, infatti, che i volti degli angeli appartengono a sole due tipologie di dimensioni diverse ma con la stessa espressione. Il maggiore si ritrova nei cherubini delle chiavi di volta ed il minore, usato per i putti, risulta fra l'altro, piuttosto sproporzionato. E' evidente quindi l'adozione di stampi forse anche per i corpi caratterizzati da membra allungate al limite del deforme. Pure per i simboli che stringono tra le mani si direbbe che sia stato più il caso che non un preciso programma iconografico a dettare il tema del ciclo. Tutti gli stucchi vennero ripuliti dai numerosi strati di vernice che li coprivano durante i restauri del 1864 (Richeldi, 1980, p. 58).
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS_MO_CCIV_3
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Richeldi F.
BIBD - Anno di edizione	1980
BIBH - Sigla per citazione	00000246
BIBN - V., pp., nn.	p. 58
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1991
CMPN - Nome	Lorenzini L.
FUR - Funzionario responsabile	Bentini J.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	1994
RVMN - Nome	Fanti G.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Ranuzzi F.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)